

GRUPPO CONSILIARE REGIONALE MISTO

Al Presidente
del Consiglio regionale
Trento

INTERROGAZIONE N. 302/XV

Uffici della Procura della Repubblica dislocati in un condominio residenziale a Bolzano

In riferimento all'interrogazione n. 265/XV, presentata il 10 agosto del 2017 in cui si riportava come nel condominio residenziale "La Magnolia" di Bolzano, in Corso Italia 11/B, siano collocati da tempo alcuni Uffici Investigativi della Procura della Repubblica di Bolzano, facenti uso di componenti elettroniche ed elettromagnetiche per l'espletamento del proprio lavoro. Tali uffici hanno suscitato nei residenti del complesso residenziale una preoccupazione inerente possibili ripercussioni sulla propria salute in correlazione alle tecnologie utilizzate – lamentando una incidenza particolarmente alta di patologie oncologiche – oltre che al turbamento e ai disagi suscitati in seguito alla frequente presenza nei giroscade di persone che i vicini dichiarano essere ammanettate e che verrebbero accompagnate dagli agenti delle Forze dell'Ordine per lo svolgimento di pratiche investigative. Si era quindi domandato se il "Polo della Giustizia" all'ex Catasto di via Duca d'Aosta potesse in futuro accogliere suddetti uffici, considerate le anticipazioni fornite dalla giunta regionale e l'inutilizzo da tempo del complesso.

Considerato che nel frattempo la situazione dei condomini è rimasta invariata e che urgono dei provvedimenti per far fronte al problema.

Tutto ciò premesso,

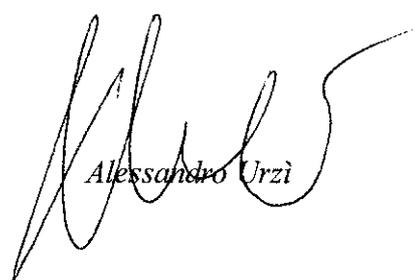
SI INTERROGA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E/O L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere,

1. quali siano i motivi che hanno portato ad una mancata risposta all'interrogazione a cui si fa riferimento in premessa;
2. se il "Polo della Giustizia" all'ex Catasto di via Duca D'Aosta possa accogliere anche i servizi degli Uffici dei Servizi investigativi;
3. come si intenda intervenire per accelerare i tempi del trasferimento dal condominio di detti servizi e dare sollievo alle preoccupazioni dei residenti;
4. se non sia possibile prevedere l'attivazione della Regione per individuare una sede alternativa e provvisoria da destinare a questi compiti;
5. se il palazzo regionale di piazza Sernesi a Bolzano non possa essere adeguato ad accogliere temporaneamente i già citati servizi;
6. se si condivide il disagio dei residenti.

A termini di regolamento si richiede risposta scritta.

Bolzano, 23 febbraio 2018


Alessandro Urzi



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode – 2018

Bozen, 23. Februar 2018
Prot. Nr. 512 RegRat
vom 1. März 2018

Nr. 302/XV

An den
Präsidenten des Regionalrates
Dr. Thomas Widmann
Bozen

A N F R A G E

Ermittlungsämter der Staatsanwaltschaft von Bozen in einem Kondominium in Bozen

In meiner Anfrage Nr. 265/XV, eingebracht am 10. August 2017 berichtete ich, dass im Kondominium "La Magnolia" in Bozen, Italienallee Nr. 11/B, seit einiger Zeit einige Ermittlungsämter der Staatsanwaltschaft von Bozen untergebracht sind, die elektronische und elektromagnetische Geräte für ihre Arbeit benutzen. Die Bewohner der Wohnanlage haben im Laufe der Jahre immer wieder Befürchtungen hinsichtlich allfälliger Auswirkungen auf die Gesundheit wie z.B. höhere Inzidenz von onkologischen Pathologien aufgrund der verwendeten Technologien an den Tag gelegt und auch ihr wachsendes Unbehagen hinsichtlich der Anwesenheit von Personen im Treppenhaus, die zum Zwecke der Ermittlungen von den Ordnungskräften in Handschellen zu diesen Ämtern gebracht wurden, zum Ausdruck gebracht. Ich hatte daher die Frage gestellt, ob genannte Dienste im „Justizzentrum“ im ehemaligen Katastergebäude in der Duca D'Aostastraße, das langjährig nicht benutzt worden ist und von dem die Regionalregierung mehrmals gesprochen hat, untergebracht werden könnten.

In Anbetracht der Tatsache, dass sich die Situation der Kondominiumsbesitzer in der Zwischenzeit nicht verändert hat und dass dringend Maßnahmen zur Lösung des Problems erforderlich sind, erlaubt sich unterfertigter Regionalratsabgeordneter

**den Präsidenten der Region und/oder den zuständigen Assessor zu befragen,
um Folgendes in Erfahrung zu bringen:**

1. Aus welchem Grund wurde die oben genannte Anfrage nicht beantwortet?
2. Können im „Justizzentrum“ im ehemaligen Katastergebäude in der Duca D'Aostastraße, von dem die Regionalregierung mehrmals gesprochen hat, auch genannte Dienste untergebracht werden?
3. Wie möchte man vorgehen, um die Übersiedlung zu beschleunigen und die Besorgnisse der Ansässigen auszuräumen?
4. Wäre es nicht möglich, einen alternativen und provisorischen Sitz zu finden, damit diese Aufgaben erfüllt werden können?
5. Könnte das Regionalgebäude am Sernesi-Platz in Bozen nicht als Übergangslösung für den besagten Dienst dienen?
6. Wird das Unbehagen der Ansässigen zur Kenntnis genommen?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DER REGIONALRATSABGEORDNETE
Alessandro Urzi